



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Divisione VI – Registro delle Imprese, professioni ausiliarie del commercio e artigiane e riconoscimento titoli professionali

IL DIRETTORE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante “Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania”, come modificato dal decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, recante “Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («Regolamento IMI»);

VISTA la legge della Regione Lombardia 3 aprile 2014, n. 14, recante “Modifiche alla legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea). Legge comunitaria regionale 2014 (Legge europea regionale 2014) - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Lombardia derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea: attuazione della Direttiva 2005/36/CE, della Direttiva 2006/123/CE, della Direttiva 2011/92/UE, della Direttiva 2009/147/CE, della Direttiva 2011/36/UE e della Direttiva 2011/93/UE”;

VISTO l’articolo 5, comma 1, della predetta L.R. n. 14 del 2014 che, in attuazione dell’articolo 5, comma 2, del d.lgs. n. 206 del 2007, individua la Regione quale Autorità competente a pronunciarsi sulle domande di riconoscimento presentate dai beneficiari per le attività di cui al titolo III, capo III, del citato decreto legislativo;

TENUTO CONTO che l’articolo 5, comma 2, della predetta L.R. n. 14 del 2014 dispone che debba essere individuata, dalla Giunta regionale, la struttura regionale competente a pronunciarsi sulle domande di riconoscimento e sulle modalità

Via Sallustiana, 53 – 00187 Roma
tel. 06 47055486– fax + fax +39 06 47055338
e-mail marco.maceroni@mise.gov.it
stefania.sindici@mise.gov.it
dgmccvnt.div06@pec.mise.gov.it
www.mise.gov.it



procedimentali di valutazione dei titoli, qualificazioni e attestazioni pubbliche e che, nelle more di tale adempimento, residua la competenza del Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. c) del citato d.lgs. n. 206 del 2007;

VISTA l'istanza avanzata dal sig. KNOCHE Sven Ronald Jean Pierre, cittadino francese, diretta ad ottenere il riconoscimento del titolo di formazione conseguito in Germania denominato: *DIPLOM-INGENIEUR-FÄKULTAT FÜR MASCINENWESEN* (**laurea in ingegneria meccanica**), rilasciato dalla facoltà di Estrazioni minerarie e metallurgia dell'Università tecnica di Acquisgrana nell'anno 1978, per il riconoscimento in Italia della qualifica di "Responsabile Tecnico" in imprese che esercitano l'attività di installazione e manutenzione di impianti, di cui all'art. 1, comma 2, **lett. a** (impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere), del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37;

VISTO altresì che il richiedente trasmette un titolo di DOTTORATO denominato *DOKTOR-INGENIEUR*, conseguito presso la nominata facoltà dell'Università tecnica di Acquisgrana nell'anno 1983, a seguito del completamento in tempi regolari del Dottorato con la tesi: "Articolo sulla cromatura di materiali sintetici a seguito di processo di separazione delle fasi gassose";

CONSIDERATO il documento denominato *Diplomhauptprüfungs-Zeugnis*, consistente nell'elenco dei principali esami sostenuti nel percorso di laurea succitato;

CONSIDERATO che il richiedente non dimostra esperienza lavorativa nel settore che vuole esercitare in Italia svolta in Germania;

CONSIDERATO che l'autorità competente tedesca, interpellata tramite il sistema di collaborazione amministrativa tra i Paesi della comunità europea - *Internal Market Information System* - IMI - di cui il decreto legislativo in premessa, consultata per casi analoghi, ha informato che l'attività di installazione impianti è regolamentata, che per esercitare l'attività di "Elektrotechniker" è richiesta la qualifica di Meister, come da regolamento (Meisterprüfungsverordnung.); che per operare in modo autonomo ed avviare un business, è necessario essere forniti della qualifica di meisterbrief, a meno che non si assuma un manager che la possieda, che il titolo professionale per l'esercizio in Germania della professione di responsabile tecnico in impianti elettrici è elektrotechniker (ingegnere elettrico), come da regolamento (Meisterprüfungsverordnung.);



CONSIDERATO che i succitati titoli non sono stati presentati al riconoscimento ai sensi del decreto legislativo 206/2007, che i titoli posseduti dall'interessato in ingegneria meccanica, non corrispondono ad una formazione regolamentata e attinente all'attività di installazione impianti elettrici negli edifici, ma all'attività di meccanica/AUTORIPARAZIONE;

CONSIDERATO che il richiedente non è titolare di esperienza lavorativa nel settore di installazione impianti elettrici negli edifici né di un titolo di formazione regolamentata/qualifica professionale acquisita in Germania che possa essere riconosciuta in Italia per consentire l'accesso all'attività regolamentata dal D.M. 37/2008, di installazione impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere, in qualità di Responsabile tecnico, ai sensi del citato decreto legislativo in premessa;

RITENUTO pertanto che non siano soddisfatti i requisiti di cui gli articoli 18-21 e 28 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

CONSIDERATO che il Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 0015235 del 22 gennaio 2019, in riscontro alla documentazione pervenuta, ha comunicato, ai sensi degli artt. 2 comma 1 e 10-bis della legge n. 241 del 1990, i motivi ostativi al riconoscimento;

VERIFICATO che il richiedente, pur avvalendosi della facoltà di controdeduzione prevista dal citato art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, non ha prodotto nei termini prescritti idonea ed adeguata documentazione ai fini del riconoscimento;

TENUTO CONTO che l'imposta di bollo di €32,00 è stata corrisposta in data 15 gennaio 2019, tramite bonifico bancario effettuato presso Banco BPM S.P.A. a favore del Bilancio dello Stato Capo VIII, capitolo 1205, art 1- IBAN: IT07 Y010 0003 2453 4800 8120 501;

DECRETA

Art. 1

1. L'istanza di riconoscimento del titolo di formazione di cui in premessa, per lo svolgimento in Italia dell'attività di installazione e manutenzione di impianti, di cui all'art. 1, comma 2, lett. a (impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia



elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere), del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 avanzata dal sig. KNOCHE Sven Ronald Jean Pierre, cittadino francese, nato a Saint-Omer, Francia, in data 03 novembre 1953, è **respinta**, in quanto non sussistono i requisiti tecnico-professionali minimi.

2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico www.mise.gov.it, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69.
3. Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla pubblicazione di cui il punto 2.

Roma, 13 febbraio 2019

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Mario Fiorentino)